

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Il FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) è il principale strumento di sostegno alla nuova politica Comune della Pesca (PCP) in vigore nel periodo 2014-2020, che si pone per molti aspetti in continuità con il precedente FEP 2007-2013, rafforzando alcune tematiche, quelle in particolare finalizzate allo sviluppo sostenibile e all'innovazione del settore e delle zone legate alla pesca.

Il FEAMP, nell'ambito della pesca, ha come obiettivi generali:

- la pesca sostenibile, puntando all'equilibrio tra capacità di pesca e risorse disponibili e alla riduzione delle catture accessorie;
- l'attuazione della PCP attraverso il rafforzamento delle relazioni tra i diversi attori (operatori del settore, ricercatori scientifici, organi deputati al controllo e legislatori);
- lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone che dipendono dalla pesca (FLAG);
- il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura.

Il FEAMP intende raggiungere gli obiettivi prefissati in particolare incentivando:

- Innovazione
- Partenariati tra pescatori e esperti scientifici
- Promozione del capitale umano e creazione di posti di lavoro
- Diversificazione e nuove forme di reddito
- Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
- Salute e sicurezza
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie
- Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di com-
- penrazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili
- Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
- Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
- Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca

Il progetto Tartalife

Finanziato dall'Unione Europea attraverso il fondo LIFE+ NATURA 2012 e cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale Pesca e dalla Regione Marche, il progetto Tartalife, avviato il 1 Ottobre 2013 e con termine previsto per il 30 Settembre 2018, intende contribuire alla riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- riduzione del by-catch proveniente da alcuni attrezzi della pesca professionale (palangari, reti a strascico e reti da posta), tramite la diffusione di soluzioni tecniche innovative in grado di ridurre le catture accidentali e le interazioni delle tartarughe con gli attrezzi, in particolare ami circolari nei palangari, Turtle Excluder Devices (meccanismi di esclusione delle tartarughe) nelle reti a strascico, dissuasori acustici (Sea Turtle Acoustic Repellent - STAR) nelle reti da posta e attrezzi alternativi alle reti da posta;
- riduzione della mortalità post cattura, con formazione dei pescatori e rafforzamento dei Centri di recupero/primo soccorso per Tartarughe Marine;
- Capofila del progetto è il CNR-ISMAR di Ancona e vede nel partenariato Fondazione Cetea, Legambiente onlus, Consorzio Unimar, il Parco Nazionale dell'Asinara, l'Area Marina Protetta "Isole Egadi", l'Area Marina Protetta "Isole Pelagie" e il Libero Consorzio Comunitale di Agrigento (ex Provincia di Agrigento).

Attività del progetto

Gli obiettivi del progetto Tartalife saranno raggiunti grazie alla realizzazione delle seguenti attività specifiche:

- diffusione capillare tra i pescatori di ami circolari per la pesca con il palangaro
- messa a punto e diffusione del TED per la pesca a strascico in 8 regioni italiane
- sperimentazione dello STAR e nuovo sistema di pesca (nassa) alternativo alla rete da posta in 10 marine italiane
- formazione dei pescatori nelle 15 regioni italiane per ridurre la mortalità post cattura
- rafforzamento dei 7 Centri di recupero e primo soccorso delle tartarughe marine, allo-
- stimento di 1 presidio di pronto intervento a Lampedusa e di 5 punti di raccolta lungo le coste dell'Emilia Romagna e delle Marche
- attivazione di 8 desk informativi e 15 sportelli di consulenza e assistenza per i pescatori in materia di richiesta di fondi per la sostituzione degli attrezzi da pesca tradizionali con attrezzi a basso impatto
- azioni di comunicazione e disseminazione, finalizzate a incrementare la consapevolezza delle popolazioni delle 15 regioni italiane (giovani, turisti, amministratori, ecc.) sulla protezione dell'ambiente marino e la conservazione e gestione sostenibile delle risorse del mare: Infoday per pescatori, sito web, campagna di informazione e sensibilizzazione per turisti, scuole e popolazioni locali, materiale informativo, ecc.

Questa brochure è stata realizzata con l'intento di fornire agli operatori della pesca informazioni utili sulle nuove opportunità di contributo per il settore, offerte dal nuovo strumento finanziario dell'Unione Europea, il FEAMP 2014-20120.



Contatti e informazioni:

Libero Consorzio Comunale di Agrigento, Tel. 0922 593585
 Email: ambiente@provincia.agrigento.it

Bio&Tec Soc. Coop., Tel. 0923 549 741 – Email: bioetec@gmail.com

Sedi degli Sportelli informativi:

- **Sciacca**, c/o Soc. Coop. L'Ancora, Vicolo Mazzola n. 8
- **Porto Empedocle**, via Giotto n. 7
- **Licata**, c/o lo Studio di assistenza e consulenza per i pescatori, sito in via Principe di Napoli n. 53

Per informazioni inerenti alle attività degli sportelli contattare il responsabile

- Dott. Ignazio Piazza, Tel. 388 609 7651

www.tartalife.eu

Progetto LIFE12 NAT/IT/000937 TartaLife

Azione E.2 "Attivazione di desk informativi e sportelli di assistenza tecnica ai pescatori sui fondi per la pesca"

CUP B99D13000460006



MISURA	SOGGETTO AMMISSIBILE	INTERVENTI AMMISSIBILI
Innovazione	Proprietari di imbarcazioni da pesca in collaborazione o Pescatori o Armatori di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario, in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico	Progetti volti a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, compreso a livello della trasformazione e della commercializzazione.
Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	Pescatori Armatore di imbarcazioni da pesca Coniugi di pescatori autonomi	La formazione professionale, l'apprendimento permanente, l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria.
Diversificazione e nuove forme di reddito	Pescatori	La diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.
Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori	Pescatori	Ai giovani pescatori per la prima acquisizione di un peschereccio: a) con una lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri; b) che è attrezzato per la pesca in mare; c) di età è compresa tra 5 e 30 anni; d) che appartiene a un segmento di flotta che risulta in equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.
Salute e sicurezza	Pescatori Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario Proprietari di imbarcazioni da pesca	Investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale.
Arresto temporaneo dell'attività di pesca per una durata massima di sei mesi per peschereccio, nel corso del periodo dal 2014 al 2020	Proprietari di imbarcazioni da pesca* Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario* Pescatori imbarcati sulle unità che effettuano l'arresto temporaneo obbligatorio* * per pescherecci dell'Unione registrati come in attività e che hanno svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno o ai pescatori che hanno lavorato in mare a bordo di un peschereccio dell'Unione interessato dall'arresto temporaneo per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.	Arresto temporaneo, in caso di: - Attuazione delle misure di emergenza nei casi previsti dalla Commissione o dagli Stati membri o di misure di conservazione, inclusi i periodi di riposo biologico; - Mancato rinnovo di accordi di partenariato sostenibile nel settore della pesca o dei relativi protocolli; - Qualora l'arresto temporaneo sia previsto in un piano di gestione adottato ai sensi del regolamento (CE) n. 1967/2006 o in un piano pluriennale secondo il regolamento (UE) n. 1380/2013, laddove, in base ai pareri scientifici, sia necessaria una riduzione dello sforzo di pesca al fine di realizzare gli obiettivi di conservazione.
Arresto definitivo dell'attività di pesca	Proprietari di imbarcazioni da pesca dell'Unione * * registrati come attivi e che hanno svolto attività di pesca in mare per almeno 90 giorni all'anno nel corso degli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno o ai pescatori che hanno lavorato in mare a bordo di un peschereccio dell'Unione interessato dall'arresto definitivo per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.	Contributo per l'arresto definitivo delle attività di pesca, solo tramite demolizione, a condizione che: a) sia incluso nel programma operativo; b) l'arresto definitivo sia previsto in quanto strumento di un piano d'azione indicante che il segmento di flotta non è effettivamente equilibrato rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.
Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie	Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario Proprietari di imbarcazioni da pesca	Il FEAMP può sostenere investimenti: a) destinati ad attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie; b) a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali o che riguardano catture indesiderate da sbarcare; c) destinati ad attrezzature che limitano e, ove possibile, eliminano gli impatti fisici e biologici della pesca sull'ecosistema o sul fondo marino; d) destinati ad attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture da mammiferi e uccelli protetti dalla direttiva 92/43/CEE o dalla direttiva 2009/147/CE, a condizione che ciò non pregiudichi la selettività degli attrezzi da pesca e che siano adottate tutte le misure appropriate per evitare lesioni fisiche ai predatori.
Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine	Proprietari di imbarcazioni da pesca in collaborazione o Pescatori o Armatori di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario, in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico	Al fine di contribuire all'eliminazione graduale dei rigetti in mare e delle catture accessorie e per ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente e l'impatto dei predatori protetti, il FEAMP può sostenere interventi volti a sviluppare o introdurre nuove conoscenze tecniche o organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente, comprese tecniche di cattura più efficaci e maggiore selettività degli attrezzi da pesca, o che riescano a conseguire un uso più sostenibile delle risorse biologiche marine vive e la coesistenza con i predatori protetti.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Pescatori Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario	La raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Pescatori Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario	Regimi per il risarcimento dei danni alle catture causati da mammiferi e uccelli protetti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.
Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario Proprietari di imbarcazioni da pesca	- Attrezzature o investimenti a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività; - audit e regimi di efficienza energetica; - studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.* *Il sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari può essere concesso soltanto: a) a pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il nuovo o modernizzato motore non abbia più capacità in kW rispetto al motore attuale; b) a pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 20 % inferiore a quella del motore attuale; c) a pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 30 % inferiore a quella del motore attuale.
Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	Armatore di imbarcazioni da pesca su autorizzazione del proprietario Proprietari di imbarcazioni da pesca	- Investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture; - Investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca.